

CONFINDUSTRIA E CONFSERVIZI 'No al rincaro della Tari Sì al termovalorizzatore'

CONFINDUSTRIA e Confservizi Cispel Toscana attaccano la proposta della Regione per l'aumento delle aliquote del tributo speciale per il conferimento in discarica, con incrementi anche del 50% sia per i rifiuti urbani che per i rifiuti speciali. «Una scelta incomprensibile e non condivisibile – affermano le due associazioni – che non produrrà alcun effetto ambientale ma farà aumentare la tassa sui rifiuti (Tari) a carico delle famiglie e si scaricherà sui costi delle aziende toscane, riducendone la competitività in una fase economica ancora incerta». Per ridurre il conferimento in discarica, secondo le associazioni, «occorre fare urgentemente gli impianti mancanti», come il termovalorizzatore di Case Passerini, «e introdurre incentivi per il riciclaggio, come prevede il collegato ambientale approvato dal Parlamento. Chiediamo pertanto che la Regio-

ne ritiri questo provvedimento e apra un confronto con le parti interessate (Comuni, Ato, gestori dei rifiuti, imprese private) per definire un quadro organico di incentivi e disincentivi che orientino il mercato e non si limitino ad un aumento della tassazione su cittadini ed imprese». L'uso della discarica

LA REGIONE Vuole aumentare del 50% i tributi per la discarica

«che viene ancora fatto è legato alla mancanza di impianti di recupero energetico per i rifiuti, la cui realizzazione è molto spesso rallentata o bloccata da posizioni e scelte assolutamente non condivisibili, come nel caso del termovalorizzatore di Case Passerini. Il miglioramento costante del riciclaggio tuttavia non sarà certamente condizionato da questo tipo di ecotassa, che rischia soltanto di aumentare i costi».

